

“Life Rii”, progetto su misura per la fascia pedecollinare

Obiettivo principale è la riqualificazione idraulico-ambientale dei corsi d'acqua emiliano-romagnoli **che scorrono in aree territoriali complesse.**

La Commissione europea ha approvato e co-finanziato al 50%, nell'ambito del fondo per l'Ambiente Life+ (strumento finanziario per sostenere progetti di riqualificazione ambientale e naturale), il progetto Life Rii “Riqualificazione integrata idraulico-ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia-Romagna”.

Il progetto, avviato a settembre 2012 e che si concluderà a marzo 2016, è stato presentato dagli assessorati regionali alla Sicurezza territoriale e all'Agricoltura assieme ai Comuni di Albinea, Bibbiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza, tutti in provincia di Reggio Emilia. È prevista anche la partecipazione attiva del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, che si occuperà della progettazione e della gestione degli interventi.

L'importo complessivo è di 1.299.000 euro, dei quali: 599.000 come contributo dell'Unione europea, 500.000 della Regione Emilia-Romagna, beneficiario coordinatore, e 100.000 dei Comuni, co-finanziatori.

Il progetto è stato scelto dalla Commissione europea per le caratteristiche innovative, sperimentali ed integrate che lo contraddistinguono: è finalizzato alla soluzione di molteplici problemi relativi alla gestione sostenibile di aree che presentano criticità comuni al territorio regionale e nazionale, oltre che a diverse fasce europee. Pertanto può sviluppare metodi efficaci d'intervento replicabili in tutte le situazioni gravate dagli stessi problemi.

Messa in sicurezza e valorizzazione del paesaggio

Gli obiettivi che si prefigge di raggiungere sono numerosi:

- definire e sperimentare un innovativo approccio di gestione e riqualificazione idraulico-ambientale dei piccoli corsi d'acqua pedemontani che determinano un forte rischio di esondazione nei terreni a valle; questi ultimi spesso risultano den-

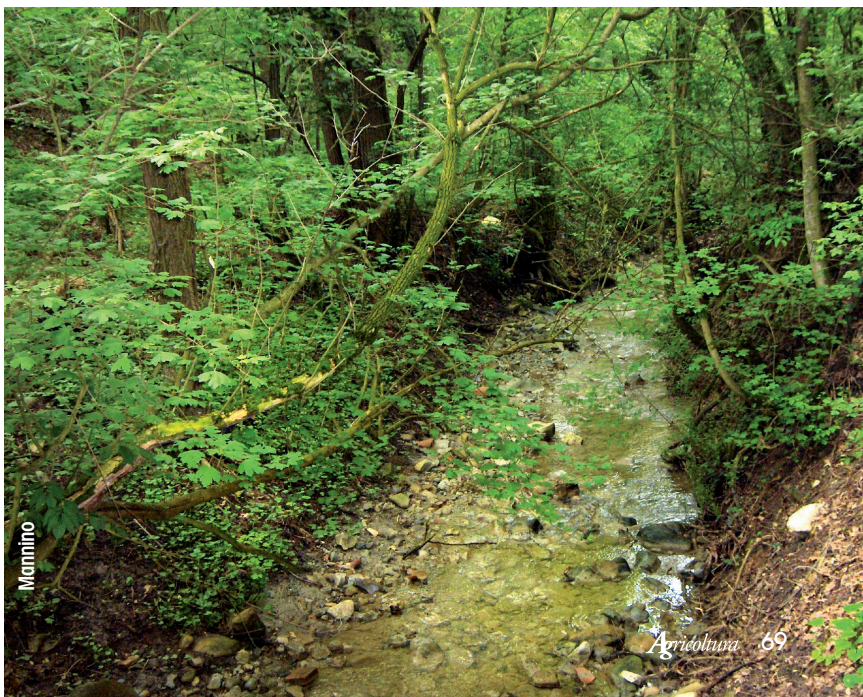
samente urbanizzati, infrastrutturati e oggetto di attività produttive, artigianali ma soprattutto agricole di massimo pregio ed elevato rendimento economico;

- dare maggiore spazio ai rii e migliorare il loro stato ambientale ed ecologico per diminuire il rischio di inondazioni, applicando i concetti chiave della Direttiva quadro Acque e della Direttiva Alluvioni;
- migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee, grazie all'aumento della capacità autodepurativa, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva Nitrati, poiché l'area oggetto di intervento ricade interamente in “zona sensibile da nitrati di origine agricola”;
- ricucire la rete ecologica e aumentare la biodiversità;
- valorizzare il paesaggio e migliorarne la fruizione;
- ridurre progressivamente il costo di manutenzione delle opere;
- delineare innovativi strumenti giuridico-amministrativi a supporto della gestione del rischio idraulico e della riqualificazione del territorio (forme di incentivazione e indennizzo per esondazioni controllate);

FRANCA RICCIARDELLI
Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Regione Emilia-Romagna



Enzola, uno dei rii oggetto di intervento, localizzato nel comune di Quattro Castella (RE).



- aumentare la consapevolezza degli Enti deputati alla gestione dei corsi d'acqua e al governo del territorio e dei cittadini in merito alle possibilità offerte dalle strategie di riqualificazione;
- aumentare l'identità territoriale.

Il progetto Life Rii, per le dimensioni economiche e le caratteristiche sperimentali che lo contraddistinguono, non può risolvere definitivamente le numerose criticità dei rii oggetto di intervento. Tuttavia rappresenta un nuovo modo di intervenire sul territorio, più efficiente e meno costoso di quello tradizionale, nella fascia di raccordo tra la collina e la pianura che si sviluppa per una lunghezza di circa 200 chilometri da Piacenza a Rimini. In quest'area si concentrano importanti infrastrutture viarie ed insediamenti civili e industriali, ma anche vigneti, allevamenti di suini e bovini, prati di foraggiere che sostengono produzioni di pregio famose nel mondo, come Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma e altri salumi dal sapore inconfondibile, Lambrusco reggiano e Aceto balsamico tradizionale, Sangiovese e Formaggio di fossa.

La morfologia del territorio e la mancanza di spazi per la divagazione dei corsi d'acqua rendono frequenti le esondazioni, anche in presenza di eventi climatici modesti, provocando ingenti danni ambientali e alle attività economiche.

Le azioni individuate per aumentare gli spazi a disposizione delle acque

Gli interventi sono previsti soprattutto nel tratto collinare, con l'obiettivo di trovare un giusto bilanciamento tra la necessità di rallentare le acque prima che giungano ad interessare la fascia urbanizzata ed i terreni agricoli, l'esigenza di garantire o aumentare il trasporto solido e l'urgenza di dare avvio a processi evolutivi ecologici e morfologici

locali e alla diversificazione degli habitat.

Il progetto individua le azioni più efficaci ad aumentare gli spazi a disposizione delle acque e a prolungare la loro permanenza in alveo:

- allargamento di sezione tramite sbancamento di una sponda, ripristinando un assetto più naturale e restituendo spazio al corso d'acqua: in questo modo si riduce e si diversifica la velocità della corrente così da attivare lo sviluppo di micro-habitat in alveo, si aumentano gli scambi con la falda, si ripristinano sponde naturali e i relativi habitat;
- aumento della scabrezza del rio mediante inserimento in alveo di tronchi e massi, con lo scopo di favorire lo sviluppo di dinamiche evolutive del corso d'acqua, rallentare la corrente e aumentare la sedimentazione per diminuire la pendenza del fondo;
- costruzione di basse briglie flessibili in materiali naturali per favorire il deposito di sedimenti a monte e diminuire la pendenza media del fondo;
- costruzione di briglie aperte per aumentare gli spazi a disposizione delle acque in alveo senza interrompere la continuità longitudinale;
- mitigazione di alcune delle briglie esistenti mediante costruzione di rampe in pietrame per la risalita dei pesci e in legno per la risalita dei gamberi autoctoni per garantire la continuità ecologica longitudinale;
- riqualificazione della fascia di vegetazione mediante governo delle specie infestanti e tutela di quelle autoctone, intervenendo sugli esemplari deperienti e soprattutto sulle specie esotiche, mantenendo in ogni caso una fascia vegetata omogenea lungo le sponde così da garantire la presenza di habitat;
- valorizzazione degli habitat di interesse ancora presenti;
- forestazione delle nuove aree golenali con specie erbacee, arbustive e arboree, cercando di ricreare la naturale successione vegetazionale;
- realizzazione di briglie selettive, a monte del primo tratto tombinato, con lo scopo di trattenere le piante e gli altri materiali trasportati in piena prima che vadano ad intasare il tombino, provocando la fuoriuscita delle acque dall'alveo in area urbana;
- riduzione delle forme di erosione nei tratti in cui minacciano le infrastrutture;
- realizzazione di consolidamenti spondali mediante l'utilizzo di ingegneria naturalistica "viva";
- individuazione, tutela e/o attivazione controllata di fonti potenziali di sedimenti lungo i versanti per garantire un trasporto solido accettabile. ■

FAR CONOSCERE L'INIZIATIVA E FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE

Obiettivi prioritari del progetto "Life Rii" sono anche le azioni di comunicazione e partecipazione. Il piano di comunicazione prevede convegni, seminari, opuscoli illustrativi, poster e altre azioni volte a divulgare le caratteristiche del progetto e i risultati progressivamente raggiunti.

È previsto inoltre un processo di partecipazione per il coinvolgimento delle persone e delle organizzazioni interessate, al fine di condividere gli interventi sul territorio: enti pubblici, tecnici, agricoltori, commercianti, mondo della scuola, associazioni sportive, culturali e soprattutto cittadini.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della Regione riservato al progetto, all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-rii>; aree dedicate agli utenti permettono il confronto tra portatori d'interesse e promotori pubblici del progetto, il download degli elaborati e l'aggiornamento sul suo andamento. ■